

Schizza il pallino e Nicolò decolla

Tiro juniores volo, Cargnello conquista il titolo di precisione



Il cecchino Nicolò Cargnello. Dopo l'argento è arrivato l'oro

Nella splendida location del molo Marinai d'Italia a Varazze il cuneese Peano si è invece imposto nel tiro progressivo

MAURO TRAVERSO

Quante "prime volte" hanno contraddistinto i campionati nazionali di tiro under 18 del volo! Innanzitutto il sito in cui si sono svolti: incompensabile, unico, di straordinaria visibilità. Per la prima volta in Italia, e non solo, si è gareggiato su un molo, quello dei Marinai d'Italia, prospiciente la passeggiata a mare di Varazze, località balneare del Ponente ligure. Un molo proteso sul mare, quasi a voler simboleggiare la spinta verso nuovi lidi per i giovani atleti. Poi la prima volta della San Nazario, quarantenne società che ha voluto festeggiare il compleanno debuttando, in tema di tricolori, con l'organizzazione di una competizione tutt'altro che "facile". Debutto superato con il massimo dei voti. E

ancora, la prima volta di Nicolò Cargnello e Luca Peano, i due campioni italiani saliti sul gradino più alto del podio per indossare la loro prima maglia tricolore.

Precisione

L'epilogo del tiro di precisione ha coinvolto, oltre a Cargnello, udinese classe '98 della Tavagnacco, Marco Pizzol della trevigiana Florida, Matteo Mele della ligure Borghetto S. Spirito e Marco Ormellese della veneziana Noventa. Sulla sfida a quattro ha regnato l'incertezza sino all'ultimo tiro. Il pallino finale colpito dal friulano (19 punti) ha cancellato in anticipo le speranze di successo degli altri tre sfidanti rimasti sui punteggi acquisiti sino al decimo tiro. Fra Mele e Pizzol (11 pari), lo spareggio ha poi premiato il trevigiano (13 a 7) con la medaglia d'argento. Euforico Cargnello. Per il diciassettenne che frequenta il quarto anno all'Alberghiero di Udine «si è trattato di una sorta di rivincita dopo il secondo posto dello scorso anno alle spalle

SFIDE AGOSTANE

La Chiavarese va a tutta birra

La lunga serie di gare nazionali di propaganda agostane del volo si è aperta a Novara con il successo della Piatto Sport (Cinalli, Doria, Marangon, Ramasco). Contemporaneamente a Loano vincevano Campion e Giacomelli del Ponte Masino. Appresso, la Targa d'Argento messa in palio dal Borghetto S. Spirito, finiva nelle mani di Pignone e Baldo, targati Loane. A Spilimbergo salivano in cattedra Janzic, Bozidar, Buset e De Vecchi della Pontese, e al contempo nella cuneese Enviase si aggiudicavano il trofeo Ferrero, Birolo, Pautassi ed Ellena (per la stessa Enviase). Sui campi della Dianese la coppia Belletti e Marangoni (Dianese) conquistava il Trofeo Luigi

Glorio. La Chiavarese di Renato Lucco Castello e Massone si aggiudicava il 65° Trofeo Birra Pedavena mentre il giorno dopo, Ferragosto, a Leverone, entroterra di Albenga, coglievano il successo Morotti e Bertolotto in rappresentanza del club di casa. Domenica 23 a Roverino il Trofeo Giuseppe Maccario premiava Longagnani e Roverio della Taggese e a Pollone (Biella) trionfava sui terreni della Burcina la Brb di Carlo Ballabene, Battagliano, Deregibus e Grosso. Agosto si è chiuso con i successi della Perosina (Collet, Longo, Grattapaglia, Pastre) a Pinerolo e della Quassolese (Rore, Torelli, Martin, Grosso) ad Alessandria.

di Matteo Mana. Non ho una dedica particolare; ringrazio mio padre per i sacrifici che fa, non solo per i miei spostamenti. Negli ultimi due anni mi ha fatto anche da preparatore. Questo sito? Davvero bello, straordinario».

Spareggio

Anche nel tiro progressivo si è reso necessario uno spareggio. Stavolta per l'assegnazione del titolo. Al termine della semifinale che ha estromesso dalla sfida successiva il pordenonese Alex Zoia della Spilimberghese (27 su 46) e il trevigiano Kevin Bertazon della San Antonio (27 su 45), il testa a testa conclusivo ha posto di fronte Luca Peano della Beinettense e Marco Ormellese, reduce dalla final four della precisione. Peano è partito male, subito costretto a rincorrere (5 a 8 nelle prime 10 tirate). In progressione però è riuscito a mantenere un ritmo di tiro più alto di Ormellese, tant'è che al fischio finale il cuneese ha raggiunto l'avversario a quota 33, tirando cinque bocciate in più (47 contro 42). Nello spareggio Peano ha prevalso sia nella corsa che nella precisione, chiudendo la sfida sull'eloquente 19 su 24 a 11 su 21. «Il primo titolo è una grande soddisfazione - ha esordito al termine della duplice fatica finale Peano, classe '97 - Mi è servito - ha proseguito - disputare il campionato di serie A con la Ferriera e ringrazio i miei attuali istruttori, Armando Ferrero e Dario Mana. Questo importante successo è tutto dedicato a mio padre e mia madre».

Campioni

I campionati sono stati arricchiti anche da una apprezzata parentesi tecnica con l'esibizione di alcuni campioni delle due specialità di tiro. Nella precisione hanno raccolto applausi il mondiale Emanuele Bruzzone, uno degli artefici del successo organizzativo della San Nazario, Mauro Bunino (Centro Gomme), Massimo Griva (Centro Revisioni Paip) e Daniele Micheletti (La Boulenciel). Grande interesse di pubblico pure per la staffetta che ha visto cimentarsi Bunino e Micheletti (gruppo blues Le Trois Tetons).



Rizzoli (quarto da sinistra) alla delegazione cinese: ecco le beach bocce

L'ANGOLO

Beach bocce In Cina è già un delirio

Grande entusiasmo per il nuovo gioco presentato al team di Pechino durante lo stage di alto livello di Roma. Si farà il mondiale?

DANIELE DI CHIARA

«...salutations sincere a president Rizzoli...merci beaucoup pour votre accueil amical». Si conclude così la lettera di ringraziamento giunta da Pechino al presidente della Federbocce italiana Rizzoli, al rientro della delegazione del team cinese di bocce che aveva partecipato ad uno stage presso il Centro Tecnico della Federbocce italiana a Roma.

Feeling

Il gruppo con gli occhi a mandorla, accompagnato dal professor Yao Zhihan, comprendeva le atlete Song Su Zhen e Hu Wen Yu, gli atleti Lou Biao Nen e Yau Zhi e il tecnico Zhou Feng Ren. Era stata la Federbocce cinese a chiedere alla Fib di poter beneficiare di uno stage di perfezionamento nella Capitale, un'occasione ghiotta per confrontarsi con la scuola azzurra considerata oggi leader mondiale. La richiesta, dati i cordiali rapporti che da anni intercorrono tra le due federazioni, era stata esaudita dal presidente Rizzoli e così, dopo aver partecipato ad un torneo in Francia, la squadra cinese ha fatto tappa a Roma. Qui, nella cittadella dell'Eur, ha incrociato le bocce con sparring partner di lusso, lo staff azzurro con i "maestri" Dante D'Alessandro, Rodolfo Rosi ed Emiliano Benedetti e l'arbitro nazionale Massimo Serafini. Per il gruppo allenato da Zhou Feng Ren, atleti eclet-

tici che giocano con successo in tutte le specialità, si è trattato di una full immersion straordinaria in un impianto all'avanguardia. «E' una struttura straordinaria, unica al mondo - hanno commentato all'unisono - dove lo sport delle bocce trova un palcoscenico ideale per esprimere al meglio agonismo e spettacolarità». Il complimento ha fatto molto piacere a Rizzoli che ha voluto sottolineare come «il feeling con le bocce cinesi è sempre più vivo. Siamo stati noi ad avere fatto conoscere questo gioco nel loro Paese fin dagli anni 80. Abbiamo seminato bene con numerose tournée di nostri tecnici e campioni ed io ho creato solidi legami a livello politico con la nascente federazione cinese. I frutti sono arrivati. Oggi ci sono milioni di appassionati e sono sbocciati tanti campioni».

La sorpresa

Il coup de théâtre del fine settimana capitolino, che ha fatto scoppiare di entusiasmo i cinesi, sono state le beach bocce. Rizzoli, nel donare alla delegazione i set del nuovo gioco, ha parlato anche di un probabile campionato del mondo. «L'Italia - ha spiegato - è baciata dalle onde e così è nata l'idea. Abbiamo diffuso le flou bocce dappertutto, ci sono state manifestazioni in ogni regione d'Italia». Rizzoli non si è fatto scappare l'idea della sfida sul parterre di granelini d'oro. Il regolamento è stato approvato dalla Confederazione internazionale e le bocce, sfere arcobaleno di melamina, sono state omologate. Negli organismi sportivi internazionali multidiscipli-

nari, dove stanno suscitando interesse i giochi di mare, non sono mancate parole di apprezzamento per le bocce italiane che puntano a dare nuova linfa ad un'attività ludico motoria straordinaria. Ad Ostia, in accordo con la Federbocce, si è appena concluso un torneo che ha coinvolto numerosi stabilimenti del litorale. E a Roma, al Centro tecnico federale, sabato 19 e domenica 20 settembre, prenderà il via il 1° Torneo nazionale di beach bocce. Tra i tanti premi in palio anche numerosi smartbox e una crociera con la Costa. La competizione, alla quale potranno partecipare anche i non tesserati Fib, non prevede i vincoli di società, categoria e specialità e si giocherà a coppie, anche miste.

LA CURIOSITA'

La nurse? Rimini...

La differenza con il tradizionale gioco sulla sabbia? C'è un campo livellato di 10 metri per 3 dove sono posizionati 4 cerchi di diverso diametro e punteggio. Niente pallino, si lancia la boccia tentando di infilarla nel cerchio. Tutto qui. Le beach bocce fecero capolino due anni fa in occasione degli Sports Days di Rimini organizzati dal Coni. Lo scorso anno furono introdotte nel Trofeo under 14, anche questo organizzato dal Coni per festeggiare il centenario di fondazione dell'ente. Per le bocce si sfidarono i miniatleti di diciotto regioni.

SUI CAMPI DELLA RAFFA

Quanti campioni sotto il solleone

Niente stop per le bocce d'agosto. Un pienone per le classiche di Reggio Emilia, Salsomaggiore e Firenze

FRANCESCO FERRETTI

Rallenta significativamente ma non si ferma l'attività delle bocce sintetiche nel mese di agosto. A tenere alta la concentrazione e il cosiddetto "ritmo gara", le competizioni estive divenute classiche proprio per la loro particolare collocazione temporale. Come spesso capita dunque, alcuni nomi noti e diverse facce nuove nelle prime posizioni della raffa "al mare". Si comincia sabato 8, con l'affermazione del venticinquen-

ne Luigi Di Spalatro, profeta in patria nel 4° Trofeo San Salvo di Chieti. 12-5 sul teramano Ivano Censori. Il 9 di competizioni nazionali ce ne sono addirittura tre. Due per le categorie juniores a Fossombroni, il memorial Ricci, e una, il 23° Gran Premio Città di Catolica, per i senior. Negli under 18 trionfa ancora un giocatore di casa, Fabio Battistini, 12-6 su Matteo Luchetti dell'Ancona 2000. Negli under 14 è invece Marco Principi della Lucrezia di Pesaro-Urbino a fare bottino pieno, sconfiggendo 12-7 Alex Rapari della Montefanese di Macerata. In terra riminese poi, vince di nuovo Gaetano Miloro della Montegridolfo. Annata piena di acuti per lui quella che si sta chiuden-

do. 12-3 su Elio Tebaldi di casa che lascia poco adito a particolari recriminazioni.

Classicissima

Nel weekend successivo, si aprono i fuochi con il 39° Trofeo Catelli, organizzato dalla Tricolore di Reggio Emilia. Nella classicissima a terme vincono Paolo Signorini, Diego Paleari e Giuseppe Graziano della MP Filtri (ancora per poco) Rinascita di Modena. 12-10 su un'altra bella tema: Giuseppe D'Alterio, Christian Andreani e Enrico Addonizio dell'Alto Verbano di Varese. Nel 74° Gran Premio Città di Salsomaggiore, la manifestazione per antonomasia di ferragosto, è la supercoppia Maurizio Mussini-Luca Ricci della

MONDIALE

Speranze volo a Casablanca

E' in pieno svolgimento a Casablanca, in Marocco, il mondiale juniores del volo che vede impegnati gli azzurri under 18 Stefano Aliverti, Simone Ariaudo e Matteo Mana e gli under 23 Giacomo Ormellese, Simone Mana e Stefano Zucca. 30 le squadre nazionali che correranno per 6 titoli, tiro precisione, tiro progressivo e staffetta per gli under 18, coppie, individuale e combinato per gli under 23, che saranno assegnati sabato.

Sersar di Brescia a farla da padrona. 12-10 anche qui contro Luigi Onza e Cristian Pederzoli della Sanpierina di Bologna.

Perugia scatenata

Dopo una settimana di pausa, si riparte con l'ultimo appuntamento del mese, la fiorentina 56° Coppa Sbrilli, altra gara a tema che definire grande classica risulta quasi superfluo. Prime due piazze per la A.P.E.R. di Perugia. Sergio Battistoni, Luca Brutti e Walter Vitali prevalgono 12-11 nella finale durata 125 minuti e giocata sino all'ultima boccia, contro gli amici/avversari Enrico Angeletti (storico puntista, sempre combattivo), Luca Barbabietola e Simone Trentini.

